



Camera dei Deputati

On. Galeazzo Bignami

Roma, 6 luglio 2018

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
PRESENTATA DALL'ON. GALEAZZO BIGNAMI

Al Ministro dell'Istruzione – Al Ministro della Famiglia – Per sapere

Premesso che

Il 20 marzo 2018 l'Istituto comprensivo di Conselice-Lavezzola (RA) ha promosso la partecipazione degli alunni della scuola secondaria di I grado allo spettacolo teatrale "Fa' afafine";

Tale spettacolo ha sempre suscitato numerose reazioni e contestazioni poiché racconta la storia di un ragazzino cosiddetto «*gender fluid*», che i giorni pari vuole essere un maschio e i giorni dispari una femmina, trasmettendo così ai ragazzi evidenti messaggi dell'ideologia “*gender*” che potrebbero confondere l'orientamento sessuale proprio quando si trovano nella delicata fase dello sviluppo della loro identità sessuata, maschile o femminile;

Ad oggi, nonostante le segnalazioni e le perplessità suscitate, non sarebbero mai state disposte indagini o ispezioni dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna. Anche quest'anno, a seguito di un'interrogazione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, l'Ufficio Scolastico Regionale si sarebbe limitato a evidenziare che tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio era stata data ampia informazione ai genitori con volantini. Diversamente lo Studio Legale che assiste i genitori avrebbe riferito che solo il 27 febbraio l'I.C. avrebbe fatto pervenire alle famiglie dei volantini che tuttavia dedicavano alla illustrazione dello spettacolo soltanto poche righe con le quali si specificava che lo spettacolo affrontava “*in modo significativo un tema particolarmente difficile a causa di pregiudizi e ignoranza*”;

In una ulteriore comunicazione inviata ai genitori dopo ampie sollecitazioni, si specificava che lo spettacolo avrebbe affrontato «*un tema attuale ma non condiviso da tutti*» ammettendo tuttavia «che le tematiche affrontate erano state trattate dai docenti con i ragazzi»;



Camera dei Deputati

On. Galeazzo Bignami

Tale frase sembrerebbe implicitamente ammettere lo svolgimento in classe di attività e iniziative eticamente sensibili e senza previo consenso dei genitori;

Il sito dell'I.C. in questione (visitato il 3/5/2018) espone soltanto il PTOF nel quale non appare il dettaglio delle attività extracurricolari annuali; per quanto riguarda le "Uscite didattiche" non vi è cenno allo spettacolo teatrale in questione. Su questo aspetto l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ravenna avrebbe precisato che sia nel collegio Docenti che nel Consiglio di Istituto erano stati approvati i viaggi di istruzione, le visite guidate e le diverse attività;

L'episodio, riportato a titolo esemplificativo, dimostra a parere dello scrivente che esiste una necessità di delineare in modo chiaro i criteri da utilizzare per acquisire il consenso informato dei genitori in relazione alla partecipazione dei loro figli a simili attività che appaiono eticamente sensibili;

La nota informativa del Miur n° 4321 del 6 luglio 2015 chiarisce: *«la partecipazione a tutte le attività extracurricolari, anch'esse inserite nel P.O.F., è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori»*;

Le Linee Guida Nazionali, relative all'art. 1 comma 16 della L. 107/2016 (27 ottobre 2017) ribadiscono la necessità del "consenso informato dei genitori" e citano esplicitamente la Dichiarazione universale dei diritti umani, secondo la quale i genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli, ribadendo inoltre che «tra i diritti e i doveri e tra le conoscenze da trasmettere non rientrano in nessun modo né le "ideologie gender" né l'insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo».

Se i Ministri siano a conoscenza di questo spettacolo teatrale itinerante che viene proposto agli studenti di tante regioni e se ritenga di dover sollecitare gli Uffici Scolastici provinciali e regionali affinché non venga proposto alla comunità scolastica;

Se intenda intervenire sull'Ufficio Scolastico Regionale, Provinciale e sull'I.C. in questione al fine di dar corso a un'ispezione ministeriale intesa a verificare l'effettivo svolgimento dei fatti ed eventuali responsabilità;

Se non ritenga utile vigilare affinché, pur nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, sia evitata l'introduzione di temi eticamente sensibili, quali quello del *gender* nell'ambito scolastico;



Camera dei Deputati

On. Galeazzo Bignami

Se si intenda impartire una precisa direttiva ai dirigenti scolastici e agli insegnanti per assicurare una puntuale raccolta di esplicite adesioni secondo parametri predefiniti, prima che una scuola decida di proporre agli allievi rappresentazioni come quella descritta in premessa.